

# Bosco urbano con 5mila piante Si rivitalizza il parco Polverari

In venti anni produrrà 510 tonnellate di ossigeno assorbendone 698 di CO2

## L'INIZIATIVA

**FANO** Il seme di un bosco urbano è stato piantato nell'area del parco Luciano Polverari, zona aeroportuale a Fano. Sono 5.000 giovanissime piante, su un'area di 4 ettari e mezzo, al 70 per cento alberi e il resto arbusti com'è negli ambienti naturali. Roverella, acero campestre, orniello, carpino nero, bagolaro e sorbo domestico per quanto riguarda gli alberi; ligustro, corbezzolo, ilatro comune, viburno tino e ciavardello sono gli arbusti.

### Tutte specie autoctone

Sono tutte specie autoctone, è stato detto ieri durante l'incontro per presentare l'intervento ambientale, provenienti da vivai italiani e munite di passaporto fitosanitario: «In questo modo, si riducono al massimo le possibilità di contaminazioni genetiche con piante provenienti da altri Paesi, preservando e



I partecipanti alla presentazione del bosco urbano

augmentando la biodiversità del patrimonio forestale italiano».

Si calcola che, a regime, il nuovo bosco urbano consentirà di assorbire fino a 698 tonnellate di anidride carbonica in venti anni e fino a 509 chili di polveri sottili all'anno, restituendo all'ambiente fino a 510 tonnellate di ossigeno in quattro lustri. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Massimo Seri, il vice sindaco Cristian Fanesi e

l'assessora comunale Barbara Brunori, insieme con Luciano Poggiani dell'associazione ambientalista Argonauta, Dario Manigrasso di Arbolia, società del gruppo Snam, Federico Ferrini di Techfem, Leonardo Gravina di Sicim e Irene Marcolini di Romana Costruzioni. Il progetto sul nuovo bosco nell'area del parco urbano Polverari nasce infatti dalla collaborazione tra ente locale e Arbolia, sostan-

ziandosi poi grazie al contributo di Techfem, Sicim e Romana Costruzioni, al loro volta impegnate nel settore Gas e Olio. L'intesa prevede inoltre che l'area in questione sia mantenuta per i prossimi due anni. Poggiani ha sottolineato come dal confronto siano nate soluzioni che hanno superato le iniziali perplessità dei naturalisti. Vicino al nuovo bosco nascerà un prato stabile (la zona è tra le più importanti in Italia per la nidificazione della calandrella), che permetterà di incentivare «l'offerta didattica per le scuole e le visite di persone interessate al mondo naturale». Durante la cerimonia Brunori ha annunciato alcune novità riguardanti l'area del parco urbano: «Entro ottobre i nuovi arredi e la pista ciclabile». Quanto alla casa del custode, i lavori cominceranno agli inizi del nuovo anno. A settembre, infine, il semaforo verde ai due stralci della ciclabile lungo via Papiria.

**Oswaldo Scatassi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mostra sul Futurismo Guerra parla di D'Annunzio

Alle 21.15 al San Domenico con la Fondazione Carifano

## L'INCONTRO

**FANO** Nell'ambito di una proposta sulle tre avanguardie storiche italiane del Novecento - Futurismo, Arte Povera, Transavanguardia, le uniche riconosciute a livello internazionale - quest'anno la Fondazione Carifano, presso il suo sistema museale di Palazzo Bracci-Pagani, propone la mostra sul Futurismo, in particolare su "Depero e i Futuristi nelle Marche" aperta fino al 1° ottobre.

Tre incontri serali faranno da cornice alla Mostra, naturalmente sul tema del Futurismo, coerentemente allo scopo promozionale e didattico del progetto originale. Il primo stasera alle 21,15 vedrà alla pinacoteca San Domenico la presenza di Giordano Bruno Guerri, storico, saggista e giornalista, noto studioso del XX secolo italiano. Il tema dell'incontro sarà: "D'Annunzio futurista".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere Adriatico

**CANE  
STRO  
0000**

[sport.corriereadriatico.it](http://sport.corriereadriatico.it)

E sei subito in campo.



**È L'ALBA DI  
UN NUOVO GIORNO.  
TUTTO DA LEGGERE.**

Scopri di più su  
[shop.corriereadriatico.it](http://shop.corriereadriatico.it)  
o scarica l'app  
dal tuo app store.

# Fano

## San Bartolomeo fa le valigie Traslocano 200 bancarelle

La fiera occuperà viale Adriatico, porto e Lido, liberando parte di Sassonia. Accontentati gli albergatori e risolto il nodo del passaggio dei mezzi pesanti

**FANO**  
di **Anna Marchetti**

**Si sposta la fiera** di San Bartolomeo: sarà liberata una parte di Sassonia e le bancarelle saranno dislocate in viale Adriatico (oltre l'anfiteatro Rastatt), nella zona del porto e al Lido. Se ne era già parlato a marzo dello scorso anno, ma nel 2022 non si mosse nulla. Quest'anno invece la decisione è presa, seppure in via sperimentale. L'altro ieri l'assessore Etienn Lucarelli si è confrontato con il tavolo economico, ieri la proposta è passata in giunta. In realtà erano state considerate due soluzioni: una prevedeva di liberare completamente il lungomare di Sassonia per trasferire tutta la fiera al Lido, ma questa ipotesi è stata abbandonata.

**L'amministrazione** comunale, in accordo con le associazioni

di categoria, ha optato per mantenere parte degli stand su viale Adriatico, da dopo l'anfiteatro Rastatt, passando per il porto fino al cuore del Lido.

**Si tratta** di un 'trasloco' abbastanza complicato in quanto interessa quasi 200 bancarelle che si snodano in un percorso di 2 chilometri. Alcuni esercenti della zona porto inizialmente hanno temuto di dover rinunciare allo spazio esterno, a fianco dello lat, ma non sarà così. «Nessun operatore sarà penalizzato - assicura l'assessore alle Attività economiche Etienn Lucarelli

### IL TRASFERIMENTO

**Coinvolti centinaia di ambulanti i cui banchi si snoderanno in un percorso di 2 chilometri**

- anzi è esattamente il contrario, vogliamo che tutti lavorino e che l'area del porto sia sempre più valorizzata».

**Soddisfatta** anche l'opposizione che, attraverso il segretario leghista Alessandro Brandoni, commenta: «Finalmente la mozione presentata dalla Lega a marzo del 2022 e votata dal consiglio per decongestionare la Sassonia, ha trovato riscontro. Ci saranno sicuramente degli accorgimenti da prendere per consentire alle attività commerciali, coinvolte nel nuovo percorso, di lavorare al meglio. Purtroppo la fase di ascolto e coinvolgimento delle associazioni è arrivata ad un mese dall'evento, diventando poco più che una formalità». L'assessore Lucarelli dà piena disponibilità a risolvere gli eventuali problemi che si potranno creare.

**Una volta definiti** i nuovi stalli, l'Amministrazione comunale do-

### Al Bastione Sangallo

**Concerto per Miles Davis Poi si proietta il film 'Ascensore per il patibolo' con le sue musiche**

Domani alle 19.30, in collaborazione con Fano Jazz Network e all'interno di Live in the city, al Bastione Sangallo, concerto dedicato a Miles Davis e, alle 22, proiezione di «Ascensore per il patibolo» di Louis Malle, di cui Davis firma la colonna sonora.



Le bancarelle della fiera di San Bartolomeo a Sassonia, l'anno scorso

vrà procedere con l'installazione degli attacchi elettrici. Il trasferimento verso nord della Fiera di San Bartolomeo accontenta gli albergatori di viale Adriatico (Paradise, Angela, Beaurivage, Marina, Continental e Cristallo che danni lamentano l'impossibilità dei clienti, nei tre giorni della Fiera (dal 24 al 26 agosto) di lasciare o raggiungere gli alberghi e risolverebbe il problema del transito dei mezzi pesanti della New Copromo. Mezzi che, con questa nuova soluzione, potranno passare, all'andata in viale Dante Alighieri, liberata dalle bancarelle, e al ritorno in via Gentile da Fabriano.

### CORTE MALATESTIANA

**Banda 'Città di Fano' a tutto jazz**

Appuntamento con Live in the city, domani alle 19.45 alla Corte malatestiana. La Banda Città di Fano si esibisce nel Concert "Jazzing" Band, in occasione del 40° anniversario in collaborazione con Andrea Tofanelli. Direttore Daniele Rossi

### Un tocco di verde

## Piantati 5mila arbusti: «Diventeranno un bosco di 4 ettari»

Inaugurata l'area in zona aeroporto, che sarà curata dalla società Arbolia anche per lo sfalcio dell'erba. I risultati tra 10/15 anni

### FANO

**Un nuovo bosco** urbano di 5mila piante e arbusti, è stato realizzato in zona aeroporto, a ridosso del quartiere Vallato e di via Papiria. Le piante sono state messe a dimora tra dicembre e febbraio, ieri mattina l'inaugurazione. Il progetto di riforestazione urbana, che interessa un'area di 4,5 ettari, è curato da Arbolia (società benefit nata nel 2020 da un'idea di Snam e Fondazione Cassa depositi e prestiti) e sostenuto da Romana Costruzioni, Sicim e Techfem. Il bosco è costituito da piante e arbusti di diverse specie, autoctone, provenienti da vivai italiani e munite di passaporto fitosanitario. «In questo modo - è stato spiegato - si riducono al massi-



mo le possibilità di contaminazioni genetiche con piante provenienti da altri Paesi, preservando e aumentando la biodiversità del patrimonio forestale italiano».

**«Abbiamo scelto** un mix di albe-

ri (70%) e arbusti (30%) - ha spiegato Dario Manigrasso di Arbolia - che meglio si adattino al contesto in cui sono inseriti e che serviranno a ricreare un bosco naturale». Arbolia si occuperà della manutenzione dell'area

L'inaugurazione del bosco urbano al parco dell'aeroporto: in foto amministratori e lavoratori di Arbolia

boschiva per due anni, il tempo richiesto per l'attecchimento delle piante. «Ci occuperemo delle singoli alberi e arbusti - ha aggiunto Manigrasso - tutti dotati di pali tutori, reti di protezione, e di irrigazione continua (è stato creato un impianto ad hoc). Ci occuperemo anche dello sfalcio dell'erba per non compromettere la crescita delle piante». Gli alberi sono stati piantati in modo da creare due aree boschive divise da un semplice prato verde.

**«Questa collaborazione** tra Arbolia, amministrazione comunale e aziende - ha sottolineato il sindaco Massimo Seri - ha come obiettivo la tutela e la cura

dell'ambiente. Le rivoluzioni partono dal basso e tutti insieme possiamo dimostrare che si può cambiare. Più aree verdi ci sono nella nostra città, più sono i benefici per la qualità di vita. Importante anche il confronto con le associazioni ambientaliste che ha permesso il mantenimento di un prato naturale per attrarre alcuni tipi di volatili». E ancora: «Come detto da Arbolia il nostro sarà un progetto destinato a fare letteratura e rientra nella strategia dell'Amministrazione comunale di creare un parco urbano di 3 ettari. Nell'arco di 10-15 anni il bosco diventerà qualcosa di straordinario ed è, insieme a tante altre iniziative, la conferma della sensibilità crescente dell'Amministrazione comunale per il verde e l'ambiente».

**Anna Marchetti**